

LA VALUTAZIONE

secondo le nuove norme ministeriali

D. L. n. 62/2017 “VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE”

(Sostituisce/modifica il DPR 122/2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione)

1. DEFINIZIONE

La valutazione degli allievi consiste nella “assegnazione dei voti, che rappresentano il **giudizio** dei professori intorno alla **diligenza** e al **grado di profitto** raggiunto dall’alunno” (Regio Decreto n. 653 del 04 maggio 1925, art. 77).

Lo *Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione”* attuativo degli artt. 2-3 del DL 137/2008 convertito in legge 169/2008 (d’ora in poi abbreviato “RV”) definisce la valutazione come segue:

- «La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva» (RV, art. 1.2).
- «La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo» (RV, art. 1.3).
- La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. (D.L. n. 62/2017 art. 1)

2. CRITERI, RESPONSABILITA’, COMUNICAZIONE

La definizione delle modalità e dei criteri della valutazione finale si configura come un atto di **responsabilità collegiale**, secondo quanto richiede la normativa vigente. Infatti: «Le istituzioni scolastiche, a norma dell’art. 4 del

‘Regolamento dell’autonomia’, individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale» (OM n. 90 del 21.05.2001, art. 13.1). È dunque il Collegio dei Docenti che «definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell’offerta formativa» (RV, art. 1.5).

- Queste indicazioni normative vogliono evidentemente indicare ai Docenti, che sono chiamati a compiere con attenzione e professionalità un atto delicato come la valutazione, la via per evitare il **pericoli della eterogeneità e della soggettività** (differenze di valutazione tra sezione e sezione, non equiparabilità delle valutazioni, ecc.).
- Si aggiunga che il processo della valutazione finale degli studenti è **collegiale** (cioè avviene in seno al «Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza» – RV, art. 4.1) e **non si esaurisce con la mera attribuzione di un valore numerico** da parte del singolo Docente titolare di questa o quella cattedra, bensì si alimenta vitalmente dell’approfondita riflessione comune, dello scambio trasparente di informazioni e della equilibrata ponderazione di giudizio ad opera di tutti i Docenti componenti il Consiglio di Classe. La valutazione, pertanto, «non può risolversi nel semplice calcolo matematico dei voti da essi conseguiti nelle singole discipline, perché essa investe, come ben sanno dirigenti e docenti, anche una serie di variabili (da quelle personali, temporali, ambientali) che contribuiscono a definire il profitto del singolo alunno e il livello della sua preparazione» (CM n. 46 del 7 maggio 2009).
- La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico (la modalità di espressione è deliberata dal CdD). D.L. 62/2017
- Il giudizio di comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza* e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse/degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall’istituzione scolastica.
- La valutazione finale è il momento conclusivo di un processo di trasparente comunicazione e collaborazione con le famiglie: «Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie» (RV, art. 1.7).
- La valutazione periodica e finale dovrà altresì contenere la descrizione dei progressi di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

3. AUTONOMIA E PROGETTO EDUCATIVO SALESIANO

La valutazione intermedia e finale degli alunni è un atto che si radica nel **Progetto Educativo** che è alla base dell’offerta formativa del nostro Istituto: se disgiunto dal *Progetto Educativo*, l’atto della valutazione finale perderebbe il suo più vero significato, e si ridurrebbe ad esercizio formalistico.

Visto il DPR 22 giugno 2009 n. 122, *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia*, il Collegio dei Docenti ha deliberato nelle sedute del 10 settembre 2018 quanto segue:

- La **valutazione sommativa** (da effettuarsi al termine del primo e secondo trimestre e nello scrutinio finale, nel quale si considera tutto l’arco dell’anno scolastico) ha per oggetto il processo di apprendimento di ciascun allievo e terrà conto del rendimento scolastico raggiunto in ciascuna disciplina, in relazione al livello di partenza delle conoscenze, competenze ed abilità cognitive, all’impegno dimostrato, ai progressi compiuti; nonché di eventuali disturbi specifici dell’apprendimento, di bisogni educativi speciali o di particolari situazioni (anche non certificate) che possono aver influito sul rendimento scolastico. Tali elementi concorrono nella formulazione di un giudizio complessivo, proposto dai singoli docenti ed approvato dal consiglio di classe. Con un giudizio sintetico viene valutato il comportamento dell’allievo.

- La **valutazione intermedia** delle singole prove di verifica, proprie di ciascuna disciplina, in numero adeguato e distanziate nel tempo, farà riferimento a criteri omogenei elaborati dai docenti delle singole discipline e sarà espressa con voto decimale che può essere brevemente motivato. La singola prova può essere articolata anche in forma graduale e progressiva (secondo un livello di complessità crescente, ognuno fa secondo il proprio livello).
- Ogni voto trova corrispondenza con un livello di apprendimento (declinato con descrittori, rubriche valutative, ecc)

Il presente documento conferma quanto già previsto dalla normativa e attuato negli anni scorsi dal nostro Istituto:

- «Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275» (RV, art. 1.4).
- La valutazione finale, dunque, non può che collegarsi al criterio fondamentale che ispira il Progetto Educativo stesso, vale a dire il criterio della **centralità dell'allievo come persona in crescita**: «Il Docente nel suo lavoro didattico non deve riproporre in piccolo il sapere accademico, ma assumere come criterio unificante di tutta la sua attività la finalità educativa” e perciò “tendere, come fine ultimo del suo insegnamento, non al progresso scientifico, ma alla crescita della persona» (P.E.N., 4.2).
- Nel valutare l'allievo, i Docenti, ispirandosi ai principi di quel Progetto Educativo che sintetizza la tradizione educativa salesiana e la rende viva e attuale, assumono come indicatori significativi:
 - a) l'assimilazione delle **conoscenze, competenze e capacità** prefissate dalla programmazione, almeno ai livelli di base (cfr. RV, art 8.2).
 - b) l'**impegno** profuso da ciascun alunno **coerentemente con le proprie capacità**, nonché «la continuità dell'impegno per tutto ciò che il Progetto Educativo e la relativa programmazione annuale privilegiano nel processo di maturazione degli alunni» (P.E.N. 4.5.2);
 - c) una reale **crescita rispetto al livello di partenza** (con una particolare attenzione, da un lato, ai fattori cognitivi e metodologici dell'apprendimento, che possono gradualmente migliorare, anche in presenza di prove ancora insufficienti; e, dall'altro, al **vissuto emozionale** dell'allievo, cioè ai fattori di carattere **psico-fisico** [malattie, disturbi della fase adolescenziale, senso di fallimento per reiterati insuccessi, demotivazione, ecc.] o di carattere **familiare** [tensioni familiari, lutti, rottura del nucleo familiare, ecc.] o di carattere **ambientale** [disagio nel rapporto fra pari, nel gruppo-classe, ecc.], che incidono sul processo di apprendimento);
 - d) «l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità» (P.E.N. 4.5.2).

4. ESITO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con un giudizio complessivo facente riferimento ai voti in decimi, mentre la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico. L'esito della valutazione finale, relativamente a ciascun allievo, potrà essere positivo oppure negativo.

- L'esito **positivo** riconosce sempre (cfr. punto 3.2.) l'assimilazione delle conoscenze, competenze e capacità prefissate dalla programmazione, **almeno ai livelli di base**; l'impegno profuso coerentemente con le proprie capacità; una reale crescita rispetto al livello di partenza; l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità.

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017:

- L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

- Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
- Al contrario, l'esito negativo certifica che gli obiettivi educativo-didattici non sono stati conseguiti dall'allievo **neppure ai livelli minimi**, e che, pertanto, si rende necessaria una più partecipata e responsabile ripresa.
 - Il possibile ricorso alla non ammissione rappresenta una decisione che discende dal non conseguimento degli obiettivi educativo-didattici neppure ai livelli minimi, spesso in ragione di un abituale e deliberato disimpegno, di una logica di "calcolo" e di "fuga dalle prove", di un rifiuto del dialogo e della collaborazione con i Docenti.
- Restano invariati i criteri di validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) **aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali** di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (anche per i privatisti)

VOTO DI AMMISSIONE: Sulla base del percorso triennale e dei criteri stabiliti dal CdD (il CdC può attribuire anche voto di ammissione inferiore a 6/10)

Art 4 DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato dal DPR 235/2007

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico .

ESAME DI STATO

PROVE	VOTO		VOTO FINALE
	Ammissione		MEDIA ARITMETICA TRA IL VOTO DI AMMISSIONE E LA MEDIA DEI VOTI DELLE PROVE
Italiano	Voto Italiano	MEDIA	
Matematica	Voto Matematica		
Inglese-Spagnolo (unica sezione con 2 prove diverse	Voto unico Inglese - Spagnolo		
Colloquio	Voto Colloquio		

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto non inferiore a 6/10.

**Le competenze di cittadinanza fanno riferimento a quanto riportato in "Cittadinanza e Costituzione" descritti nel D.M 254/2012 "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", che recepiscono le 8 competenze chiave europee per una cittadinanza attiva*

Il documento di valutazione pertanto conterrà:



5. MODALITÀ OPERATIVE

5.1 Fattori

Quello della valutazione di un allievo è un processo molto complesso, che trascende il campo della pura assegnazione di un voto. Nel valutare un ragazzo sono tenuti in considerazione fattori di varia natura (cognitiva, emozionale, affettiva, relazionale...) che incidono, in misura maggiore o minore a seconda dei casi, sul cammino formativo del ragazzo stesso. In particolare si prendono in considerazione elementi quali:

- Percezione (di sé, degli altri, della situazione);
- Attribuzione causale (dei successi e degli insuccessi);
- Interazione nel gruppo classe – metodo e partecipazione;
- Processo di apprendimento;
- Scelta del tipo di scuola e adesione al progetto educativo.

5.2 Verifiche formative e sommative

Oltre alla valutazione finale i Docenti sono chiamati a esprimere delle valutazioni intermedie e a darne evidenza nei registri personali, secondo le modalità già indicate.

5.3 Strategie di recupero, integrazione, implementazione

Nel quadro delle attività didattiche del nostro Istituto, sono previsti alcuni tipi di intervento strategico per accompagnare lo studente verso la realizzazione delle proprie potenzialità. In particolare si prevedono tre tipi di strategie (che verranno progressivamente messe in atto lungo l'anno scolastico):

- **Recupero:** *lezioni pomeridiane di recupero* a favore soprattutto di quegli alunni che si trovano in difficoltà in una o più discipline.
- **Integrazione:** *sportello* rivolto soprattutto agli studenti dal rendimento mediocre o appena sufficiente, oppure a studenti che intendono consolidare la conoscenza di un determinato contenuto disciplinare e/o allenare l'uso di una determinata competenza.
- **Implementazione – approfondimento:** *laboratori* di sviluppo e implementazione di conoscenze, competenze, abilità (per esempio, visita ad una biblioteca, corso di avviamento al latino, lettura guidata di un testo con incontro con l'autore dello stesso).

La valutazione nella Scuola Secondaria di 1° Grado

Fasce di livello	VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI DELLE FASCE DI LIVELLO AREA COGNITIVA
A (AVANZATO)	10	La conoscenza dei contenuti del programma svolto è molto ampia, ricca e approfondita anche con informazioni di ordine extrascolastico; inoltre essa è sostenuta da ottime capacità critiche e di analisi e sintesi e da autonomia di giudizio ed è proposta con efficaci collegamenti interdisciplinari e con brillanti abilità sul piano espressivo-espositivo. Nel complesso le competenze acquisite risultano ottime.
	9	La conoscenza dei contenuti del programma svolto è ampia, ricca e approfondita ed è organizzata attraverso ottime capacità di analisi e sintesi; la rielaborazione è inoltre effettuata attraverso collegamenti interdisciplinari ed è proposta con autonomia di giudizio e con ottime abilità espressivo-espositive. Nel complesso le competenze acquisite risultano ottime.
B (INTERMEDIO)	8	La conoscenza dei contenuti del programma svolto è organica, ben articolata e correttamente rielaborata sia all'orale che allo scritto, evidenziando capacità di analisi e sintesi. Nel complesso le competenze acquisite risultano distinte.
	7	La conoscenza dei contenuti del programma svolto è abbastanza organica e articolata ed è impostata ed organizzata in modo corretto, con una rielaborazione

		autonoma e generalmente appropriata nell'uso della terminologia specifica sia all'orale che allo scritto. Nel complesso le competenze acquisite risultano buone.
C (BASE)	6	La conoscenza dei contenuti del programma svolto è sufficientemente acquisita ed è esposta in modo abbastanza autonomo e corretto anche nelle prove scritte, con l'uso di una terminologia quasi sempre appropriata. Nel complesso le competenze acquisite risultano sufficienti.
D (INIZIALE)	5	La conoscenza dei contenuti del programma svolto è incompleta, per la presenza di alcune lacune, ma espressa con una terminologia quasi adeguata; le capacità di impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti sono modeste e poco autonome; sono presenti errori espositivi. Nel complesso le competenze acquisite risultano non ancora sufficienti
	4	L'allievo non dimostra alcun impegno e partecipazione nei riguardi della materia, ignora i contenuti del programma svolto presentando lacune molto estese; povertà nell'uso della terminologia specifica della disciplina; serie difficoltà nell'impostare ed organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti; gravi errori nell'esposizione scritta e orale. Nel complesso le competenze acquisite risultano gravemente insufficienti.

RUBRICA GENERALE PER VALUTARE ALUNNI DSA/BES

LIVELLO AVANZATO (10-9 OTTIMO)

- Il lavoro svolto è curato, ben realizzato e preciso.
- La presentazione è creativa.
- Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle domande poste.
- Presenta delle informazioni oltre le richieste.
- È corretto rispetto alla forma scelta.
- Fa esempi e cita delle fonti in modo preciso.

LIVELLO INTERMEDIO (8-7 DISTINTO)

- Il lavoro svolto è adeguato alle richieste.
- Dimostra immaginazione nel pensare.
- Include informazioni che sostengono le risposte.
- Presenta i dettagli richiesti.
- È corretto rispetto alla forma scelta.
- Cita le fonti, anche se qualche forma è imprecisa e inesatta.

LIVELLO BASE (6 SUFFICIENTE)

- Il lavoro svolto corrisponde quasi sempre alle richieste.
- Risponde alle domande
- Fornisce informazioni essenziali per sostenere le risposte
- Tralascia alcuni dettagli
- La presentazione ha qualche difetto
- Cita solo qualche fonte.

LIVELLO INIZIALE (5 NON SUFFICIENTE)

- Risponde solo in parte alle domande.
- Fornisce qualche informazione a sostegno delle risposte.
- Include pochi dettagli.
- La presentazione ha degli errori.
- Le fonti non sono citate.
- Svolge le attività quasi sempre solo se guidato.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PER ALUNNI BES/DSA

Applicazione DL 137/08 Art. 3 "Valutazione del rendimento scolastico dell'alunno"				
Fasce di livello	Voto	Descrittori		
		Conoscenze	Abilità	Competenze
D INIZIALE	5	I contenuti sono appresi in modo incompleto e disorganizzato.	Non applica le dovute procedure ed effettua analisi e sintesi in modo approssimativo. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza	Comprende in modo impreciso testi, dati ed informazioni. Commette errori nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
	6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, essenziale e/o meccanico.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati ed informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
B INTERMEDIO	7	I contenuti sono appresi in modo globale e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua sintesi in modo consapevole. Riconosce regole e proprietà e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati ed informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
	8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro e con adeguata integrazione delle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole e corretto. Riconosce con sicurezza e precisione regole e proprietà, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso ed ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati ed informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi.
A AVANZATO	9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro ed autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza ed autonomia. Riconosce regole e proprietà che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo ed approfondito testi, dati ed informazioni. Applica conoscenze ed abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
	10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro ed organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati ed informazioni. Applica conoscenze ed abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi con originalità, utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO (1)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO*

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA:							
<i>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</i>							
FASCE DI LIVELLO	VOTO - GIUDIZIO SINTETICO	VALUTAZIONE GLOBALE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI		
A AVANZATO	10 ECCELLENTE	Comportamento irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola. L'alunno rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo		
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto		
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.		
			Agire in modo autonomo e responsabile			Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.
						Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole.
	9/ OTTIMO	Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.	Collaborare e partecipare	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	
					Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	
					Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui	
			Agire in modo autonomo e responsabile			Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici
						Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente le regole
8/ DISTINTO	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri	Collaborare e partecipare	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce attivamente nel gruppo		
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto		
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui		

B INTERMEDIO		e i loro diritti.	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici
				Rispetto delle regole	Rispetta sempre le regole
	7/ BUONO	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; l'alunno, talvolta, assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo
				Disponibilità al confronto	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità
			Agire in modo autonomo e partecipare	Rispetto dei diritti altrui	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui
				Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici
Rispetto delle regole	Rispetta generalmente le regole				
C BASE	6/ SUFFICIENTE	Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; l'alunno non ha acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo.	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo
				Disponibilità al confronto	Non sempre riesce a gestire la conflittualità
				Rispetto dei diritti altrui	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici
				Rispetto delle regole	Rispetta saltuariamente le regole

(1) **La griglia per l'attribuzione del voto di comportamento** è stata stilata rispettando gli indicatori delle competenze sociali e civiche (competenze chiave europee) e di cittadinanza.

- La frequenza saltuaria, ovvero il raggiungimento di un elevato numero di assenze, ha una ricaduta negativa sulla valutazione del comportamento e, così come previsto dal C.d.D., può determinare la non ammissione all'anno successivo.

- **Solo ed esclusivamente per gli alunni della scuola secondaria di primo grado**

La valutazione del comportamento viene ritenuta NON SUFFICIENTE -voto 5- livello D/Iniziale, solo se l'alunno viene sanzionato con sospensione irrogata dal Consiglio di Istituto per un periodo di almeno 15 giorni, ed è espressa globalmente in questi termini: **Comportamento irrispettoso nei confronti di docenti, di compagni e del personale della scuola; presenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Comportamento irresponsabile durante la partecipazione a manifestazione e a iniziative didattiche. Competenze sociali e civiche/di cittadinanza non raggiunte.**